

RELAZIONE PAESAGGISTICA

VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELLE SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI E CONSOLIDAMENTO DEL VERSANTE DENOMINATO “COLLINACCIA”

ai sensi dell'art.146, comma 3, del Codice dei Beni Culturali del Paesaggio,
di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42

PREMESSA

La presente Relazione Paesaggistica, redatta sulla base di quanto stabilito nel D.P.C.M. 12 dicembre 2005 “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell’art. 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42” (Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 31 gennaio 2006, n. 25), si riferisce alla sistemazione e consolidamento del versante denominato “Collinaccia” all’interno del patrimonio agricolo forestale della Regione Toscana complesso “Giogo-Casaglia”, gestito per delega ai sensi della L.R. 39/00 dall’Unione Montana dei Comuni del Mugello.

In riferimento a quanto previsto dal punto 3 dell’allegato al citato D.P.C.M. 12 dicembre 2005, la presente Relazione Paesaggistica si articola come di seguito:

- A) ANALISI DELLO STATO ATTUALE pag. 3
1. Descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto paesaggistico e dell’area d’intervento;
 2. Indicazione e analisi dei livelli di tutela;
 3. Rappresentazione fotografica dello stato attuale.
- B) DESCRIZIONE DEL PROGETTO pag. 8
1. Inquadramento dell’area dell’intervento;
 2. Area d’intervento;
 3. Opere in progetto.
- C) VALUTAZIONE DELLA COPATIBILITÀ PAESAGGISTICA pag. 11

A) ANALISI DELLO STATO ATTUALE

1. DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI DEL CONTESTO E DELL'AREA D'INTERVENTO

L'area dell'intervento si trova in una ampia area boscata con essenze arboree tipiche dell'Appennino, querce, carpino e castagno, in posizione altimetricamente elevata .

L'area è raggiungibile attraverso strada comunale , che si diparte Firenzuola raggiunge la località "Mulinuccio" per collegare l'abazia di Moscheta. Gli interventi si effettueranno nell Complesso demaniale "Giogo-Casaglia" di proprietà della Regione Toscana, gestito per delega dall'Unione Montana dei Comuni del Mugello

Il versante oggetto dell'intervento, si sviluppa all'interno di area boscata, con il piede ad una quota di 630 m.s.l.m., per giungere nelle vicinanze del fabbricato Collinaccia – Filippelle 690 m.s.l.m. In riferimento alla catalogazione, pur esemplificativa, riportata nell'allegato del citato D.P.C.M. 12 dicembre 2005, si riportano i seguenti PARAMETRI DI LETTURA:

QUALITÀ E CRITICITÀ PAESAGGISTICA

- DIVERSITÀ: riconoscimento di caratteri ed elementi peculiari e distintivi, naturali e antropici, storici e culturali.
- QUALITÀ VISIVA: presenza di particolari qualità sceniche e panoramiche.

RISCHIO PAESAGGISTICO, ANTROPICO E AMBIENTALE

- VULNERABILITÀ/FRAGILITÀ: condizioni di facile alterazione e distruzione dei caratteri connotativi.

2. INDICAZIONE E ANALISI DEI LIVELLI DI TUTELA

L'area dove si eseguiranno i lavori di sistemazione è inserita nel Piano Regolatore Generale del Comune di Firenzuola in zona agricola ed insiste in area boscata; oltre che soggetta a Vincolo Idrogeologico D.P.G.R. n.48R/2003, R.D. n.3267/1923, L.R. 39/00, è inserita nella perimetrazione di cui ai Siti di Interesse Comunitario (pSIC) e Siti di Importanza Regionale (SIR), Scheda n. 38, Codice IT5140004 "Giogo - Colla di Casaglia".

3. RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE

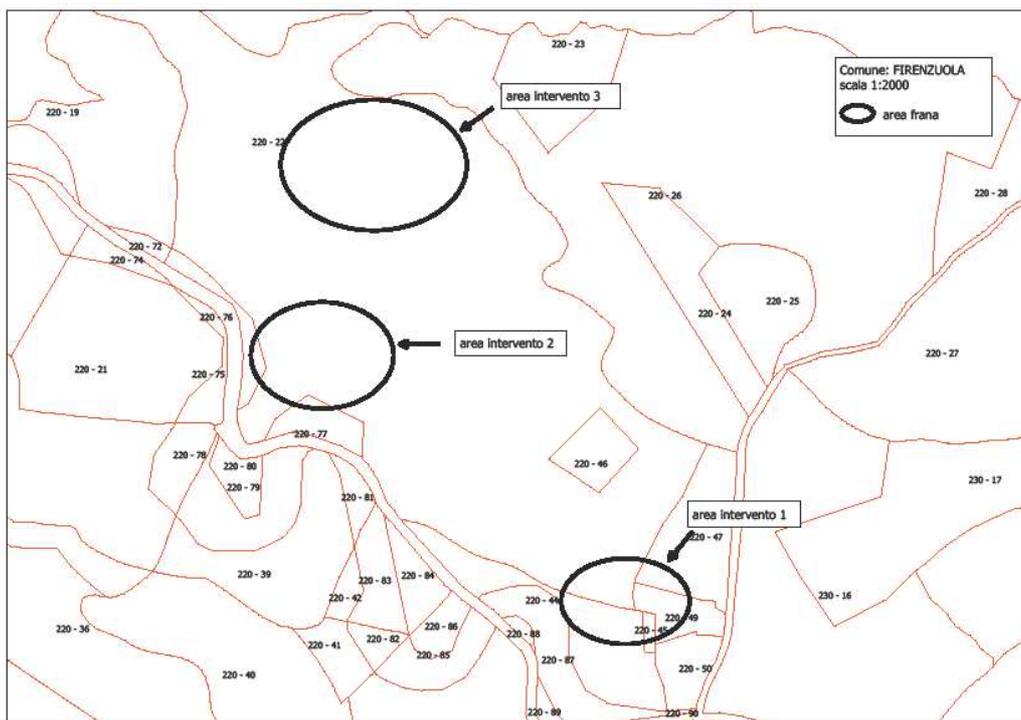


foto 1



foto 2



Foto 3



Foto4



Foto5



Foto6

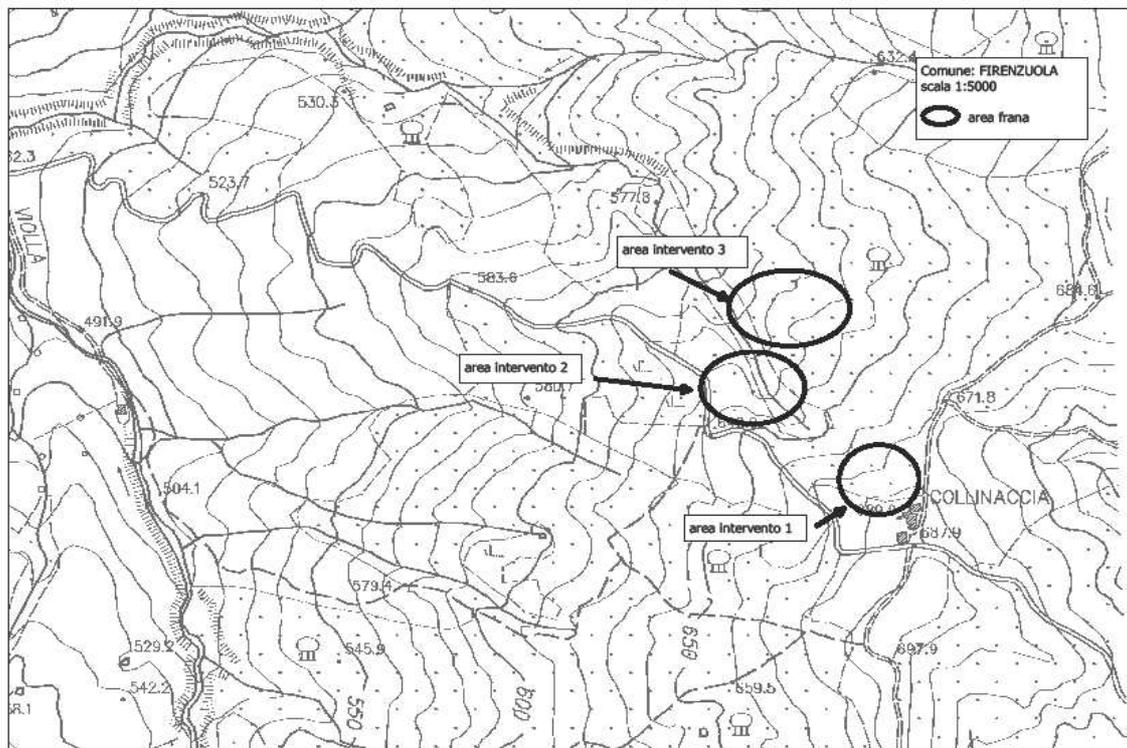


Foto 7

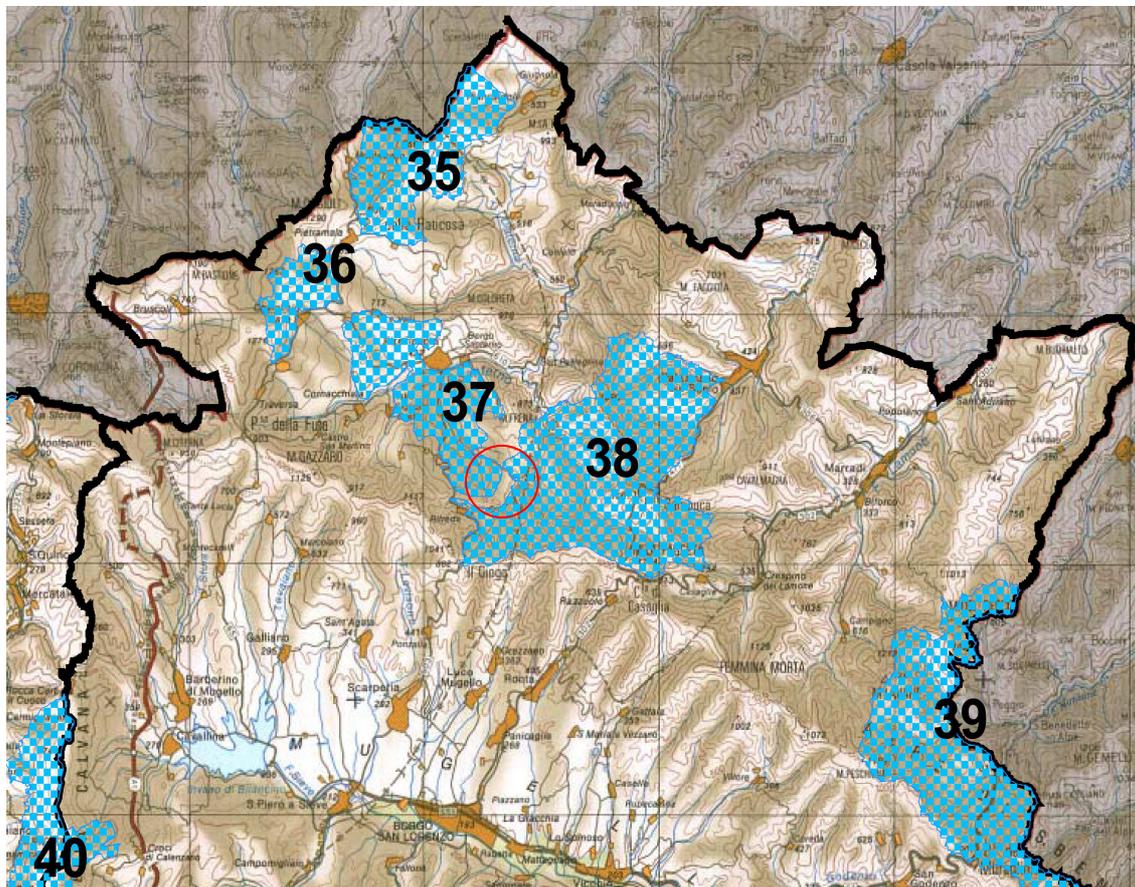
B) DESCRIZIONE DEL PROGETTO

1. INQUADRAMENTO DELL'AREA DELL'INTERVENTO

Estratto dalla C.T.R. in scala 1: 5.000



Estratto perimetrazione pSIC SIR



2. AREA DI INTERVENTO

Le aree oggetto dell'intervento sono ubicate in destra idrografica del torrente Viola, immediatamente nell'area a nord-ovest dei fabbricati " Collinaccia – Filippelle" tra una quota di 690 e 630 m.s.l.m., complesso demaniale "GIOGO - CASAGLIA" appartenente al Patrimonio Agricolo Forestale Regionale.

Inquadramento catastale

Comune	foglio	particella
Firenzuola	220	22-45-49

3. OPERE IN PROGETTO

Tra i fattori che predispongono e che determinano i fenomeni di erosione e franosi, si possono individuare tipo di roccia, grado di acclività clima e interventi antropici e si pone con importanza la mancanza di vegetazione. Infatti la mancanza di copertura sia essa boschiva o solamente erbacea favorisce l'azione disgregante degli agenti atmosferici.

Inoltre molte frane avvengono per l'alterazione degli equilibri idrici a livello superficiale oppure di versante, quindi regolare le acque superficiali con opere riducano la velocità di scorrimento e di infiltrazioni verso le falde sottostanti.

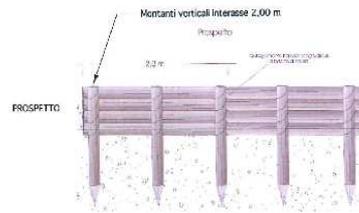
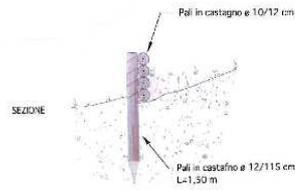
Quindi l'intervento prevede opere di regimazione ed allontanamento delle acque superficiali, provenienti da monte, che determinano continuo dilavamento ed erosione del materiale argilloso terrigeno. Inoltre sono presenti, nei corpi di frana e nelle parti sommitali, venute di acqua che devono essere captate ed allontanate dai corpi di frana stessi e dalle arre limitrofe degradate.

Il progetto prevede interventi sulla sistemazione delle acque superficiali e la protezione delle opere realizzate con le seguenti tipologie:

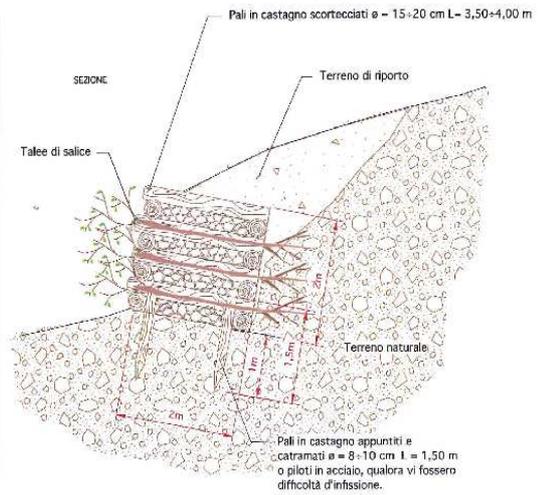
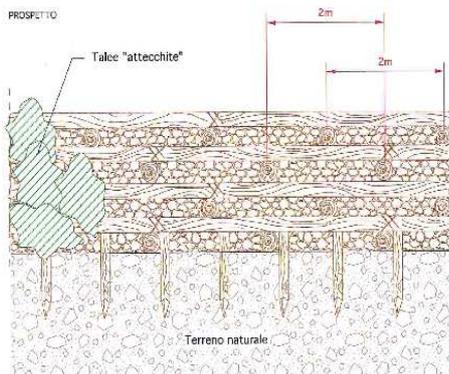
- 1** Realizzazione di drenaggio costituito da tubo fessurato, posato sul letto di sabbia e ricoperto con pietrisco e misto di cava, compreso lo scavo e geotessuto di rivestimento
- 2** Scavo in terreno di media consistenza, compresi trovanti rocciosi sino a metri cubi 0,5 eseguito con escavatore cingolato HP 200, compreso consumi e addetto alla manovra ed ogni altro onere per risagomatura alveo fossi all'interno delle zone di pascolo;
- 3** Scavo in roccia compatto eseguito con martello demolitore da q.li 10/12, montato su braccio idraulico di escavatore cingolato HP 200, compreso consumi e addetto alla manovra;
- 4** Realizzazione di palificata doppia, costituita da pali di castagno diam. Cm.20/25 in testa e lunghi m.3, bloccata con chioderia adeguata con inserimento negli interstizi di talee o piante n4 x m , compreso rinterro;
- 5** Realizzazione di palizzata di legname in castagno a contenimento di versante, mediante la posa di paleria di castagno infissa nel terreno, a mano o con scavatore, legatura orizzontale di paleria, compreso scavo e quantaltro;
- 6** Opere di consolidamento superficiale di versante inclinato mediante posa di rete naturale (es. Juta) ad azione antierosiva fissata al terreno con picchetti di legno allestiti sul posto; segue la semina di specie erbacee selezionate ;
- 7** spollonatura e sfrascatura per migliorare accessibilità alla realizzazione degli interventi di consolidamento;
- 8** Realizzazione di staccionata con pali di castagno, infissi saldamente nel terreno alla interdistanza di m.3, collegati con pertichelle posate a croce, bloccate con chioderia adeguata, il tutto per la messa in sicurezza della pista accesso pascoli, zon adiacente il fabbricati della Collinaccia;



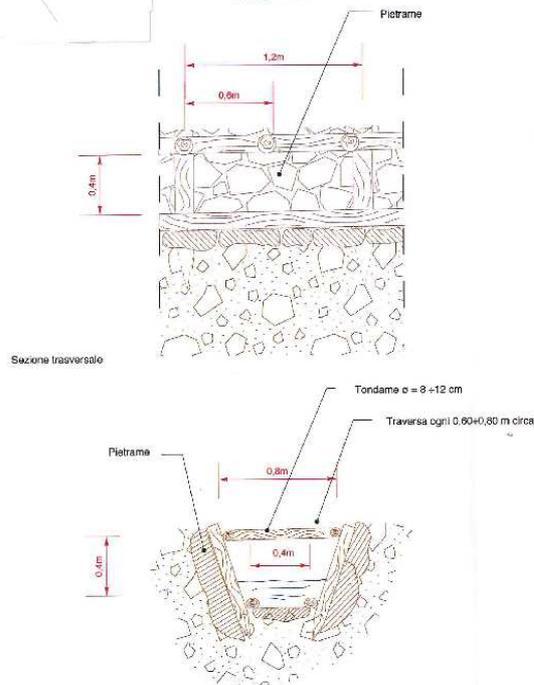
Palizzata - Scala 1 : 40



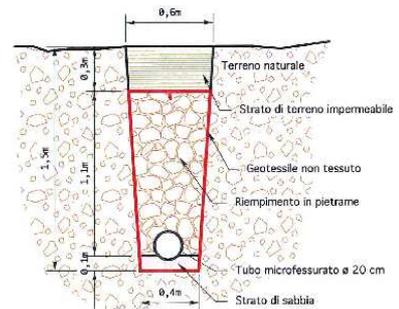
Palificata a parete doppia - Scala 1:50



Particolare costruttivo
Canaletta in legname e pietrame
scala 1 : 20



Particolare costruttivo
Trincea drenante
scala 1 : 20



C) VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Ribadendo che si può affermare che le modeste dimensioni delle opere da realizzare e soprattutto la tipologia costruttiva dei manufatti strutturali , palificate e palizzate in legno e pietrame (allestiti sul Posto) , non costituiscono un elemento disgregativo della qualità paesaggistica dell'area ma, contribuiscono alla sua riqualificazione.

CONCLUSIONI

Viste le caratteristiche dimensionali e tipologiche del manufatto in progetto e dell'intorno paesaggistico in cui esso sarà inserito, esaminati i loro connotati e le loro peculiarità, valutati i livelli e le caratteristiche di tutela, si ritiene che l'intervento non comporti alcun tipo di alterazione paesaggistica, né tanto meno un depauperamento di significati e dei valori che si vogliono, a ragione, tutelare.

Borgo S. Lorenzo, 14 aprile 2014

I RELATORI PROGETTISTI

Per.Agr. Vanni Pieri

Dr. Agr. Giovanni Miccinesi